

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 13 MARZO 1921

nunciarsi e giudicare in merito, allo scopo di assicurare nell'interesse della produzione e del paese, una conveniente sistemazione dei contadini, ciò che porterà anche alla pacificazione sociale tanto invocata da tutte le classi ».

PANEBIANCO. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANEBIANCO. Noi non avremmo nessuna difficoltà ad approvare l'ordine del giorno del collega onorevole Curti, se avesse un significato preciso. Ma la dizione di quest'ordine del giorno ci sembra completamente vaga ed inefficace. Non comprendiamo che cosa voglia dire un voto della Camera sopra quest'ordine del giorno; perciò dichiariamo che non voteremo contro.

PRESIDENTE. Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Curti.

(È approvato)

Metto ora a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Panebianco e Piemonte, al quale si è associato l'onorevole Bisogni, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione :

« La Camera,

considerando che il progetto di legge per la parte che riguarda la regolarizzazione dei canoni d'affitto costituisce una nuova bardatura di guerra e pertanto è contraddittoria ad ogni sano indirizzo di propulsione della produzione;

che ogni aumento dei canoni d'affitto costituisce nuovo elemento di caro-viveri;

delibera:

di limitare la discussione alla parte del progetto che si riferisce agli escomi agrari e alle disposizioni delle terre liberate ».

(Non è approvato).

Il seguito alla discussione di questo disegno di legge è rimesso alla seduta di martedì.

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Il deputato Satta-Branca ha presentato una proposta di legge, che sarà inviata alla prima Commissione per l'ammissione alla lettura.

Interrogazioni ed interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

CASCINO, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'aggressione del sindaco di Fano avvocato Diabrini-Palazzi avvenuta in Bologna il giorno 10 marzo 1921.

« Santini Antonio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se sia informato dell'atto commesso il 6 marzo 1921 dal questore di Lucca cav. lier Grazioli, il quale osò strappare dalle mani di alcuni giovani dimostranti la bandiera italiana e lacerarla, invitando inoltre con triviali ingiurie contro ufficiali e soldati che erano accorsi in difesa della bandiera, avendo logicamente scambiato il capo della pubblica sicurezza per un bolscevico.

« Coda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quale giudizio egli faccia del commissario civile di Parenzo, che impedisce pubbliche commemorazioni della Repubblica romana, e vieta la costituzione di Circoli repubblicani, riportandosi alla legge austriaca sulle associazioni del 15 novembre 1867.

« Mazzolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, circa l'agitazione dei lavoratori sloveni della miniera carbonifera di Albona nell'Istria.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, e il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere gli effetti sul cambio della legge sulla sistemazione statale dei cereali.

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul contegno te-